ASILO SAVOIA
Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.

OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza

Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE DELL' 11 SETTEMBRE 2018

OPERA PIA ASILO SAVOIA – PACCHETTO FAMIGLIA D.G.R. 945/2018 AZIONE 3.5 - 3.6 -3.7-APPROVAZIONE ACCORDO TRA AMMINITRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 E DELL'ART. 38 DELLA L.R. 11/2016 CON L'IPAB IRAI

Proponente: SEGRETARIO GENERALE

Estensore dell'Atto
Dott.ssa Benedetta Bultrini Firma_____ addì 05 SET. 2018

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria svolta, con la sottoscrizione del presente Atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza;

Il Funzionario Dott.ssa Benedetta Bultrini Firma_____ addì 05 SET. 2018

Parere del Funzionario Responsabile del Servizio Economico – Finanziario per la sola eventuale disponibilità dei fondi:

- ☒ il presente Atto non comporta impegno di spesa;
- o FAVOREVOLE: il presente atto comporta impegno di spesa al Cap…... art…... del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2018;
- o FAVOREVOLE: il presente atto comporta impegno di spesa su risorse già destinate e disponibili in conto Residui Passivi dell'anno ……;
- o NON FAVOREVOLE;

Il Funzionario Responsabile Dott. Daniele Chirico Firma_____ addì 05 SET. 2018

Parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica del presente Atto secondo la normativa Vigente:

Il Segretario Generale Domenico Giraldi Firma_____ addì 10 SET. 2018

OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza

Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 11 del mese di settembre dell'anno 2018 in seduta ordinaria come da convocazione prot.n. 1380 del 5 settembre 2018 si riunisce il Consiglio di Amministrazione Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito Giuseppe e Margherita Achillini individuato con D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 e nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 7 agosto 2014, pubblicato sul BUR n. 64 del 12 agosto 2014, Supplemento n. 1 ed integrato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 5 agosto 2016, pubblicato sul BUR n. 66 del 18 agosto 2016 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00057 del 7 febbraio 2018, pubblicato sul BUR n. 12 dell'8 febbraio 2018 così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Massimiliano MONNANNI	**Presidente**	**X**	
Silvia SERI	**Vice-Presidente**	**X**	
Sebastiano CANNELLA	**Consigliere**	**X**	
Luca FORNARI	**Consigliere**	**X**	
Nadia SALVATORI	**Consigliere**	**X**	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Massimiliano MONNANNI	**X**		
Silvia SERI	**X**		
Sebastiano CANNELLA	**X**		
Luca FORNARI	**X**		
Nadia SALVATORI	**X**		

Assistito dal Segretario Generale Domenico Giraldi ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N. 27 DELL' 11 SETTEMBRE 2018

OPERA PIA ASILO SAVOIA – PACCHETTO FAMIGLIA D.G.R. 945/2018 AZIONE 3.5 - 3.6 3.7- APPROVAZIONE ACCORDO TRA AMMINITRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 E DELL'ART. 38 DELLA L.R. 11/2016 CON L'IPAB IRAI

VISTA la D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 che ha istituito il Raggruppamento delle II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, individuando quale Organo di Amministrazione dello stesso il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

VISTO il Regolamento del Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G. e M. Achillini, approvato con D.G.R. del 26 giugno 2018 n. 335 pubblicata sul BUR n. 56 del 10 luglio 2018;

RICHIAMATI il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 7 agosto 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 64 del 12 agosto 2014 Supplemento n. 1, nonché il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 5 agosto 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 66 del 18 agosto 2016 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00057 del 7 febbraio 2018, pubblicato sul BUR n. 12 dell'8 febbraio 2018 con i quali sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2018, n. 144 recante "*Modifica dei punti 2 e 3 della DGR n.658/2014: "Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.". Modifica della DGR n. 945/2014.*", la quale da un lato ha modificato, integrandoli, i punti 2 e 3 della DGR n.658/2014, con le seguenti sottomisure:

- 2.4) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);
- 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;
- 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;
- 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);
- 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio-educativi.

dall'altro ha modificato la DGR n.945/2014, aggiungendo alle attività di cui viene incaricata l'IPAB "Asilo Savoia" in qualità di soggetto attuatore, tutte le nuove azioni summenzionate;

VISTA la Determinazione n. G06124 del 14 maggio 2018, con la quale la competente Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" della Regione Lazio ha provveduto ad emanare le Linee Guida operative di cui alla summenzionata DGR 945/2014, per l'utilizzazione delle risorse trasferite all'IPAB con la Determinazione Dirigenziale n. G. 19290/2014, con riferimento alle richiamate nuove sottomisure di cui alla citata DGR 144/2018;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Savoia n. 15 del 22 maggio 2018 con la quale si è proceduto a prendere atto delle Linee Guida predisposte dalla competente Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" della Regione Lazio ed approvate con Determinazione n. G06124 del 14 maggio 2018, in ordine alle modalità attuative delle funzioni attribuite all'Opera Pia Asilo Savoia nell'ambito del "Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio" di cui alla DGR 945/2014 recante modifiche alla DGR 658/2014, per l'utilizzazione delle risorse trasferite all'IPAB con la Determinazione Dirigenziale n. G. 19290/2014, con riferimento alle nuove sottomisure di cui alla DGR 22 febbraio 2018, n. 144 nonché a demandare, in attuazione di quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, al Segretario Generale ed ai dipendenti Uffici, l'adozione di tutti gli atti amministrativi e procedimentali inerenti e conseguenti alla citata Determinazione n. G06124/2018 con particolare riferimento alle nuove sottomisure di cui alla DGR 22 febbraio 2018, n. 144;

CONSIDERATO CHE:

- Secondo quanto statuito con Sentenza 19 dicembre 2012, n. C-159/11 della Corte di Giustizia Europea Sezione Grande e successivamente ribadito con Parere del Consiglio di Stato n. 1178 del 22 aprile 2015 e Considerazioni ANAC del 18 giugno 2015, l'art. 15 della l. 241/1990 prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività;
- In applicazione di quanto previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016 in ordine al sistema integrato di interventi e servizi sociali e al riconosciuto ruolo delle IPAB a concorrere per "realizzare i servizi e gli interventi previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare" i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi sociali possono, ai sensi del citato art. 38 della l.r. 11/2016 avvalersi direttamente delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o agli accordi di cui alla Legge n.241 del

07.08.1990, per i servizi e gli interventi programmati nei Piani Sociali di Zona e per l'istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi;

- Come ribadito dall'ANAC anche con Delibera n. 918 del 31.08.2016, una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito delle applicazioni dell'art.15 della L 241/90 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti con una reale divisione di compiti e responsabilità in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro alle spese sostenute e senza interferire con gli interessi di salvaguardia della normativa degli appalti pubblici;

DATO ATTO che nell'ambito delle attività propedeutiche all'attivazione della sperimentazione di cui alla specifiche azioni 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido,3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali; 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio - educativi (0-6 anni) di cui alla citata Determinazione n. G06124 del 14 maggio 2018 della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" della Regione Lazio, l'IPAB:

a) ha provveduto, in adempimento di quanto previsto dalla citata DD G06124/2018, ad individuare, tenuto conto delle specifiche e coerenti finalità statutarie dell'Amministrazione ed alla oggettiva concordanza degli stessi con gli obiettivi ed i contenuti degli interventi in esame, ad individuare quale partner Istituzionale con il quale pervenire ad un apposito Accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 38 della l.r. 11/2016 l'Ipab Irai in qualità di soggetto pubblico del sistema integrato dei servizi sociali per l'assistenza all'Infanzia;
b) con nota prot. 838 del 30 maggio2018 ha formalizzato tale intenzione all' Ipab di cui trattasi;

PRESO ATTO che con nota prot.1346 del 02 agosto 2018 acquisita in atti dell'Ente al prot. n.1261 del 3 agosto u.s. l'Ipab IRAI si è resa disponibile a sottoscrivere un Accordo tra Amministrazioni ai sensi della richiamata normativa per l'esecuzione condivisa dell'azione di cui trattasi;

DATO ATTO altresì che a tale scopo i competenti Uffici delle due Amministrazioni hanno provveduto a redigere, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, il testo di un accordo con il quale si definiscono, in modo particolare, le modalità di collaborazione tra l'Asilo Savoia e l'Ipab Irai prevedendo:

a) di sviluppare un sistema che permetta, ai soggetti maggiormente a contatto con i bambini, di sviluppare una particolare attitudine all'intercettazione dei "Disturbi dello spettro autistico" (DSA);

b) di perseguire l'obiettivo generale di incentivare la formazione del personale educativo degli asili nido al fine di includere i bimbi affetti da deficit sensoriali ed individuare, così strutture specializzate nell'inclusione e nell'accoglienza dei bimbi affetti da tali patologie;

c) di individuare un modello pedagogico – qualitativo di integrazione attraverso i servizi socio – educativi, dei bambini stranieri nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni;

d) l'individuazione delle risorse umane, finanziarie e logistico/strutturali che le due Amministrazioni intendono fare oggetto dell'accordo;

e) la ripartizione dei compiti operativi tra le due Amministrazioni;

CONSIDERATO CHE:

- come recentemente ribadito dall'ANAC anche con Delibera n. 918 del 31 agosto 2016, una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15, l. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

- le Parti, in applicazione di quanto previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016 in ordine al riconosciuto ruolo delle IPAB a concorrere a "realizzare i servizi e gli interventi previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare" ed alla possibilità che i soggetti pubblici del sistema integrato possano avvalersi delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o agli accordi di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per i servizi e gli interventi programmati nei piani sociali di zona e per l'istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi, hanno convenuto di pervenire alla sottoscrizione di un accordo tra le due Amministrazioni redatto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 241/1900, nel rispetto di quanto statuito in proposito dalle competenti autorità comunitarie e nazionali.

VISTA la bozza di Accordo allegata al presente Atto a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891 n.99;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

per quanto in premesse:

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 38 della l.r. 11/2016, l'Accordo di collaborazione con l'Ipab IRAI di cui all'allegato "A" alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di delegare il Presidente dell'Ente alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al presente Atto;

3. di prendere atto che i fondi necessari all'espletamento delle attività di che trattasi sono già stati impegnati dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomia, Sicurezza e Sport con propria Determinazione Dirigenziale n. G06124 del 14 maggio 2018;

4. di demandare, in attuazione di quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, al Segretario Generale e ai dipendenti Uffici l'adozione di tutti gli atti amministrativi e procedimentali inerenti e conseguenti alla presente Deliberazione;

Il Presidente	f.to Dott. Massimiliano Monnanni
La Vice-Presidente	f.to Dott.ssa Silvia Seri
Il Consigliere	f.to Dott. Sebastiano Cannella
Il Consigliere	f.to Dott. Luca Fornari
Il Consigliere	f.to Dott.ssa Nadia Salvatori

Il Segretario Generale

ASILO SAVOIA
Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.

f.to Domenico Giraldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 12 settembre 2018.

Il Segretario Generale
Domenico Giraldi

ASILO SAVOIA
Istituzione Pubblica
di Assistenza e Beneficenza

ASILO SAVOIA
Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

L'anno duemiladiciotto, il giorno … del mese di … nella sede del "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini", sita in Roma, Piazza Santa Chiara, 14, si sono costituiti:
- l'Opera Pia Asilo Savoia C.F. 80023010582 e per essa il "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini" rappresentata dal dott. Massimiliano Monnanni nato a Roma il 4 febbraio 1966, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini", domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Roma Piazza di Santa Chiara, 14, in forza di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.… del.…;
- il … rappresentato da … nato a … il …, in quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di … (C.F. – P. IVA …), domiciliato per la carica presso …, in forza di … (indicare titolo legittimazione);

PREMESSO CHE:

Tra i compiti istituzionali delle Amministrazioni in questione rientrano da sempre le politiche sociali e l'attuazione degli interventi in favore dei più deboli, minori anziani e disabili volti a migliorare la qualità della vita e garantire assistenza oltre ad attività ludico ricreative, sportive e socializzanti.

Le IPAB, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, rappresentano storicamente la prima forma di intervento pubblico in ambito educativo e sociale ed hanno usualmente quale finalità statutaria l'assistenza e la cura di minori in stato di disagio ed anziani fragili nonché l'avvio di interventi atti a ridurre le criticità in tutto il settore socio/assistenziale, anche con particolare riguardo alla famiglia.

Nell'ambito del Raggruppamento delle II.PP.A.B. costituito con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 190 del 24 aprile u.s., opera anche l'Asilo Savoia il quale, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie, secondo quanto stabilito dall'art. 1 dello Statuto vigente, può svolgere attività di assistenza ai minori, concedere, attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio, ad altre Opere pie similari che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato alle Politiche Sociali, contributi straordinari per l'assistenza e il ricovero nell'ambito dei propri istituti di minori o anziani e offrire, infine i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare.

In attuazione della DGR. 30 dicembre 2014 n.945 e delle successive modifiche e integrazioni adottate con DGR 22 novembre 2016, n. 706 e DGR 22 febbraio 2018, n. 144, l'Asilo Savoia è stato individuato quale soggetto attuatore unitario delle principali misure relative al Pacchetto Famiglia della Regione Lazio, tra cui in particolare: a) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido; b) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali; c) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni); d) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali); e) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio-educativi.

Con determinazione dirigenziale n. G06124 del 14 maggio u.s. la competente Direzione regionale ha provveduto all'adozione delle linee guida relative alle nuove misure inserite nel Pacchetto Famiglia con la citata DGR 144/2018, stabilendo che "al fine di dare corso alle attività in questione e sviluppare le cinque azioni summenzionate, l'IPAB Asilo Savoia, in adempimento della normativa vigente procederà attraverso apposite procedure di evidenza pubblica per il reperimento, ove necessario, delle eventuali figure professionali e/o della individuazione di soggetti terzi in possesso degli specifici requisiti previsti, avvalendosi in via prioritaria, ove possibile, di accordi con altre Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i.".

In applicazione di quanto previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016 in ordine al sistema integrato di interventi e servizi sociali e al riconosciuto ruolo delle IPAB a concorrere per "realizzare i servizi e gli interventi previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare" i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi sociali – al cui interno sono annoverati anche le II.PP.A.B. – possono, ai sensi del citato art. 38 della l.r. 11/2016 avvalersi direttamente delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o agli accordi di cui alla Legge n.241 del 07.08.1990, per i servizi e gli interventi programmati nei Piani Sociali di Zona e per l'istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi.

Le due Amministrazioni intendono pervenire, così come previsto dall'articolo 15 della Legge 241/1990 e s.m.i. e dall'articolo 38 della l.r. 11/2016 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", alla definizione ed alla sottoscrizione di un apposito Accordo istituzionale atto a consentire, nel rispetto della normativa vigente, alla valorizzazione del percorso di integrazione finora attuato al fine di valorizzare le sinergie comuni, ottimizzare l'impatto delle attività di competenza sul territorio in termini di efficacia ed efficienza e promuovere un approccio condiviso in materia di politiche educative e sociali, avvalendosi anche del coinvolgimento attivo degli stakeholder e dello sviluppo di attività delle reti territoriali.

Con deliberazione di … n. … del …, efficace, il Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini" ha approvato il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso, nonché le risorse messe a disposizione.

Con deliberazione di … n. … del …, efficace, l'Amministrazione di … ha approvato il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso, nonché le risorse messe a disposizione.

L'accordo è stato pubblicato sui rispettivi siti istituzionali delle Amministrazioni.

Le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione rispetto agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178).

TUTTO CIÒ PREMESSO LE AMMINISTRAZIONI SOPRA COSTITUITE CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, che i diversi soggetti firmatari svolgono per garantire un effettivo perseguimento delle politiche di settore in ambito socio-educativo-assistenziale e in modo specifico nel territorio della Regione Lazio. Gli Enti sottoscrittori intendono con il presente Accordo: **a) sviluppare un sistema che permetta, ai soggetti maggiormente a contatto con i bambini, di sviluppare una particolare attitudine all'intercettazione dei "Disturbi dello spettro autistico" (DSA)**. Per "Disturbi dello Spettro Autistico", nelle più recenti classificazioni diagnostiche si fa riferimento ad un insieme eterogeneo di gravi disturbi del neurosviluppo, con insorgenza nella prima infanzia, che comprendono deficit persistenti nella comunicazione e nell'interazione sociale in diversi contesti e modelli di comportamento ristretti e ripetitivi, tali da determinare una condizione di disabilità cronica con forti ricadute anche sul nucleo familiare della persona con diagnosi. Le raccomandazioni nazionali e internazionali riconoscono la diagnosi precoce dei disturbi dello spettro autistico come elemento di primaria importanza ai fini della strutturazione di un sistema efficace di presa in carico della persona con diagnosi e della sua famiglia e fortemente incidente sulla prognosi. Le più recenti evidenze scientifiche sottolineano come l'intervento precoce e intensivo sia in grado di condizionare sensibilmente lo sviluppo del bambino. Gli studi più recenti evidenziano che è possibile identificare, già nei primi 18 mesi di vita, alcune anomalie dello sviluppo che hanno un valore predittivo rispetto allo sviluppo di un disturbo dello spettro autistico; **b) perseguire l'obiettivo generale di incentivare la formazione del personale educativo degli asili nido al fine di includere i bimbi affetti da deficit sensoriali** ed individuare, così, strutture specializzate nell'inclusione e nell'accoglienza dei bimbi affetti da tali patologie; **c) individuare un modello pedagogico – qualitativo di integrazione, attraverso i servizi socio-educativi, dei bambini stranieri nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni** alla luce delle ultime novità legislative.

Art. 2 – Contenuti dell'Accordo

I contenuti specifici del presente Accordo sono: a) incentivare l'individuazione dei segni precoci del disturbo dello spettro autistico nella prima infanzia attraverso un percorso formativo rivolto agli operatori degli asili nido da realizzarsi in stretto raccordo con il Coordinamento Regionale di settore; b) elaborare e definire un percorso formativo specifico sul DSA, prevedendo, successivamente, la sua somministrazione al numero più alto possibile di soggetti partendo dagli operatori degli asili nido pubblici; c) ottenere che vi sia almeno un asilo nido per ogni Municipio di Roma Capitale ed un asilo nido per ogni sovrambito della Regione Lazio in cui vi sia personale qualificato all'accoglienza ed all'inclusione di bimbi affetti da deficit sensoriali; d) procedere a programmare e realizzare due distinti corsi di formazione specificamente rivolti ai rispettivi target (bambini ciechi ed ipovedenti; bambini sordi); e) istituire uno specifico gruppo di lavoro sull'integrazione, attraverso i servizi socio-educativi, dei bambini stranieri nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni avente natura tecnico/scientifica a cui affidare la stesura del modello: f) sperimentare il modello pedagogico – qualitativo definito, che dovrà avere una durata minima di 12 mesi, su 3 diverse realtà socio – economiche laziali avendo cura, in particolare, di coprire almeno due differenti territori del comune di Roma Capitale e un territorio di una provincia della Regione Lazio.

È fatta comunque salva la possibilità di promuovere, anche su richiesta degli altri soggetti sottoscrittori, le modifiche all'Accordo che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti problematiche afferenti al settore oggetto dell'intervento o del mutamento del contesto istituzionale e gestionale nel quale operano le Amministrazioni. L'Opera Pia Asilo Savoia e per essa il "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito

Giovanni e Margherita Achillini" sono individuate come autorità referente dell'Accordo in generale verso terzi ed in particolare verso la Regione Lazio. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna: a) a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Accordo con modalità omogenee, dando attuazione alle eventuali e ulteriori intese attuative sottoscritte; b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, sia nella fase di informazione alla popolazione che nell'adozione dei provvedimenti sotto elencati; c) ad assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni; d) a dare avvio alle attività di competenza entro i 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo; e) a procedere periodicamente, alla verifica dell'Accordo ed a proporre gli adeguamenti che si rendessero necessari.

Art. 3 – Ripartizione dei compiti operativi

L'IPAB IRAI, in attuazione delle funzioni attribuite dalla legge 328/2000 e dal relativo Statuto concorre alla realizzazione delle attività previste dall'articolo 2 dell'Accordo mediante l'utilizzo condiviso di due Educatori professionali già annoverati nella propria dotazione organica. Su richiesta dell'Opera Pia Asilo Savoia e per essa del "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini", tenuto conto dello sviluppo del modello progettuale, potrà essere richiesto l'apporto di ulteriori professionalità pure annoverate nei ruoli organici dell'IPAB IRAI.

L'Opera Pia Asilo Savoia e per essa il "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini", in qualità di soggetto attuatore unitario delle attività di cui alla DGR 22 febbraio 2018, n. 144 e alla determinazione dirigenziale n. G06124 del 14 maggio 2018, assicurano il coordinamento funzionale ed organizzativo e la gestione operativa delle attività progettuali, curando, con le modalità previste dal successivo articolo 5 dell'Accordo, il relativo rimborso – a titolo di mero ristoro - delle spese effettivamente sostenute e formalmente documentate per la realizzazione del servizio o dell'intervento concordato dalle Amministrazioni stesse, secondo quanto già espressamente prescritto dal Consiglio di Stato Sezione II con il Parere n.1178 del 22.04.2015, che saranno oggetto specifico di una successiva Convenzione Attuativa tra le parti.

Le Amministrazioni, in ogni caso al precipuo scopo di assicurare la continuità del servizio nel tempo e la sua modellizzazione ai fini della replicabilità o l'attivazione di eventuali progettualità e *spin off*, potranno partecipare ad avvisi pubblici, bandi e/o altre procedure indette da altre Amministrazioni Pubbliche e/o altri Organismi, accedendo ai relativi finanziamenti, contributi e/o utilità economiche purché coerenti alla tipologia delle attività previste e ai rispettivi fini statutari.

Art. 4 – Durata

Il presente Accordo ha validità massima di 24 mesi decorrenti dalla data della sua sottoscrizione fatta salva la facoltà da parte dell'Opera Pia Asilo Savoia e per essa del "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini" di dichiararne la risoluzione sulla base delle autonome valutazioni svolte in riferimento allo stato di attuazione del medesimo e dell'eventuale modifica del cronoprogramma concordato con l'Amministrazione regionale. È escluso il recesso per i primi 6 mesi e il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 5 – Valorizzazione economica delle prestazioni

L'entità dei fondi di funzionamento destinati alla realizzazione del presente Accordo è definita con apposite determinazioni dirigenziali assunte dalle Amministrazioni firmatarie nel rispetto delle reciproche competenze. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nei conti dedicati individuati con apposita comunicazione scritta dalle Amministrazioni firmatarie nel pieno rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche).

Art. 6 – Conferenza dei rappresentati delle Amministrazioni

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni". La Conferenza è presieduta dal Presidente dell'Opera Pia Asilo Savoia e del "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini" ed ha sede presso i relativi uffici. In particolare la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente Accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa. In particolare: 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo; 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione; 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo; 4) risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo; 5) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, previa messa in mora dell'Amministrazione; 6) applica le sanzioni previste dal presente Accordo; 7) approva il rendiconto finale delle iniziative (in questa parte possono essere previste le forme di rendicontazione preventiva e consuntiva); 8) relaziona, con cadenza semestrale agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario. Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali. Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'Accordo, la Conferenza può avvalersi di una struttura di coordinamento costituita con apposita determinazione dirigenziale dal "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini" e pubblica i propri atti nei siti istituzionali delle Amministrazioni firmatarie.

Art. 7 – Sanzioni per inadempimento

La Conferenza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'Accordo provvede a: - contestare l'inadempienza, a mezzo pec o altro mezzo, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine non inferiore a trenta giorni; - disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo; - dichiarare l'eventuale decadenza dall'Accordo e stabilire contestualmente gli oneri economici a carico oppure, definire la quantificazione dei danni o dell'indennizzo. In caso di recesso unilaterale da parte dell'IPAB IRAI è dovuto il pagamento di una penale che sarà quantificata dalla Conferenza di cui all'articolo 6 dell'Accordo. Le parti eleggono domicilio legale presso la sede del "Raggruppamento II.PP.A.B. Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini". Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dalla Conferenza, sarà devoluta alla giurisdizione del TAR del Lazio.

Art. 8 – Informazione e comunicazione

Tutti gli Enti sottoscrittori il presente Accordo si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, per consentire alla cittadinanza di organizzarsi al meglio, un'efficace campagna di informazione sulle iniziative adottate utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione. Tutti i dati raccolti e le informazioni sono resi pubblici mediante inserimento nel sito istituzionale della amministrazioni sottoscrittici. Le parti comunicano ai rispettivi indirizzi pec istituzionali. Ogni modifica va effettuata per iscritto e previo provvedimento autorizzatorio dell'organo abilitato.

Art. 9 – Disposizioni finali e di chiusura

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990, alla disciplina di riferimento di cui all'art. 38 della l.r. 11/2016, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili. Le Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge n. 241/1990, D.Lgs. n. 33/2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati on line nei siti istituzionali, sez. "Amministrazione Trasparente". I referenti del presente Accordo sono i rispettivi Segretari Generali/Direttori o Dirigenti apicali. Tutte le spese per il presente atto sono ripartite in parti uguali.

Letto, approvato e sottoscritto